

LA LEGGE DI DIO

I Timoteo 1v8: "Noi sappiamo che la legge è buona, se uno ne fa un uso legittimo"

- | | | |
|----|--|------------------|
| 1. | La legge di Dio è buona anche quando mette l'uomo in difetto | vero falso |
| 2. | L'uomo fa sempre un uso legittimo della legge | vero falso |
| 3. | La legge è orientata soltanto verso il prossimo | vero falso |
| 4. | La Bibbia definisce le leggi che erano provvisorie e quelle che erano definitive | vero falso |

Levitico 18v4-5: "Metterete in pratica le Mie prescrizioni e osserverete le Mie leggi, per conformarvi a esse. Io sono l'Eterno vostro Dio. Osserverete le Mie leggi e le Mie prescrizioni, per mezzo delle quali chiunque le metterà in pratica vivrà. Io sono l'Eterno."

- | | | |
|----|--|------------------|
| 5. | Dio ha stabilito delle leggi perché ama le Sue creature | vero falso |
| 6. | Quello che Dio desidera è che l'uomo viva | vero falso |
| 7. | La legge divina è una necessità per l'uomo | vero falso |
| 8. | Una società che non si conforma alle leggi di Dio tende alla morte | vero falso |

Deuteronomio 11v1: "Ama dunque l'Eterno, il tuo Dio, e osserva sempre quello che ti dice di osservare: le Sue leggi, le Sue prescrizioni e i Suoi comandamenti."

- | | | |
|-----|---|------------------|
| 9. | Dio desidera che l'uomo osservi le Sue leggi per costrizione | vero falso |
| 10. | L'uomo può selezionare le leggi divine alle quali vuole sottomettersi | vero falso |
| 11. | Il grande e primo comandamento è di amare i propri nemici | vero falso |
| 12. | L'osservanza della legge di Dio e l'amore per Dio vanno di pari passo | vero falso |

Proverbi 28v9: "Se uno volge altrove gli orecchi per non udire la legge, la sua stessa preghiera è un abominio."

- | | | |
|-----|--|------------------|
| 13. | Dio accetta qualsiasi preghiera | vero falso |
| 14. | E' incoerente pregare Dio e non voler udire la Sua legge | vero falso |
| 15. | Dio gradisce la preghiera di chi volge altrove gli orecchi se questa è fatta con sincerità | vero falso |
| 16. | Non ascoltare Dio e pregarlo è ipocrisia, formalismo e religiosità | vero falso |

Romani 3v19-20: "Or noi sappiamo che tutto quel che la legge dice, lo dice a quelli che sono sotto la legge, affinché sia chiusa ogni bocca e tutto il mondo sia riconosciuto colpevole di fronte a Dio; perché mediante le opere della legge nessuno sarà giustificato davanti a Lui; infatti la legge dà soltanto la conoscenza del peccato."

- | | | |
|-----|---|------------------|
| 17. | L'uomo può essere giusto agli occhi di Dio se si sforza a mettere in pratica la legge | vero falso |
| 18. | La legge non può rendere l'uomo giusto | vero falso |
| 19. | Lo scopo della legge è di fare conoscere all'uomo il suo peccato | vero falso |
| 20. | L'uomo colpevole può fare ameno della legge di Dio | vero falso |

Romani 5v12-14: "Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato... Poiché, fino alla legge, il peccato era nel mondo, ma il peccato non è imputato quando non c'è legge. Eppure, la morte regnò, da Adamo fino a Mosè, anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, il quale è figura di Colui che doveva venire."

- | | | |
|-----|--|------------------|
| 21. | L'uomo per mezzo del quale il peccato entrò nel mondo fu Caino | vero falso |
| 22. | Il peccato esisteva prima della legge di Dio | vero falso |
| 23. | Dio imputa la colpa anche se non c'è legge | vero falso |
| 24. | Questo versetto dimostra che Dio è assolutamente giusto | vero falso |

Romani 7v7-13: "Che cosa diremo dunque? La legge è peccato? No di certo! Anzi, io non avrei conosciuto il peccato se non per mezzo della legge; poiché non avrei conosciuto la concupiscenza, se la legge non avesse detto: «Non concupire». Ma il peccato, còlta l'occasione, per mezzo del comandamento, produsse in me ogni concupiscenza; perché senza la legge il peccato è morto. Un tempo io vivevo senza legge; ma, venuto il comandamento, il peccato prese vita e io morii; e il comandamento che avrebbe dovuto darmi vita, risultò che mi condannava a morte. Perché il peccato, còlta l'occasione per mezzo del comandamento, mi trasse in inganno e, per mezzo di esso, mi uccise. Così la legge è santa, e il comandamento è santo, giusto e buono. Ciò che è buono, diventò dunque per me morte? No di certo! È invece il peccato che mi è diventato morte, perché si rivelasse come peccato, causandomi la morte mediante ciò che è buono; affinché, per mezzo del comandamento, il peccato diventasse estremamente peccante."

- | | |
|--|------------------|
| 25. Senza la legge, l'uomo avrebbe potuto sapere che la menzogna è peccato | vero falso |
| 26. Una cosa è male perché Dio afferma che è male | vero falso |
| 27. La legge di Dio va adattata al pensiero dell'uomo | vero falso |
| 28. Per mezzo del comandamento il peccato diventa estremamente peccante | vero falso |

Romani 10v3-4: "Perché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio; poiché Cristo è il termine della legge, per la giustificazione di tutti coloro che credono."

- | | |
|--|------------------|
| 29. La legge di Dio non esiste più perché Gesù l'ha abolita | vero falso |
| 30. L'uomo non ha più nessuna speranza perché la legge non può renderlo giusto | vero falso |
| 31. Credendo che Cristo ha adempiuto perfettamente la legge, Lui rende l'uomo giusto | vero falso |
| 32. Il vero credente è salvato per grazia e vive in conformità alla legge | vero falso |

Galati 3v10-13+19-24: "Infatti tutti quelli che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: «Maledetto chiunque non si attiene a tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica». E che nessuno mediante la legge sia giustificato davanti a Dio è evidente, perché il giusto vivrà per fede. Ma la legge non si basa sulla fede; anzi essa dice: «Chi avrà messo in pratica queste cose, vivrà per mezzo di esse». Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»), ... Perché dunque la legge? Essa fu aggiunta a causa delle trasgressioni, finché venisse la progenie alla quale era stata fatta la promessa; e fu promulgata per mezzo di angeli, per mano di un mediatore. Ora, un mediatore non è mediatore di uno solo; Dio invece è uno solo. La legge è dunque contraria alle promesse di Dio? No di certo; perché se fosse stata data una legge capace di produrre la vita, allora sì, la giustizia sarebbe venuta dalla legge; ma la Scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto peccato, affinché i beni promessi sulla base della fede in Gesù Cristo fossero dati ai credenti. Ma prima che venisse la fede eravamo tenuti rinchiusi sotto la custodia della legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la legge è stata come un precettore per condurci a Cristo, affinché noi fossimo giustificati per fede."

- | | |
|--|------------------|
| 33. L'uomo ha bisogno di essere riscattato poiché non è in grado di attenersi a tutta la legge | vero falso |
| 34. Credendo che Cristo ha pagato sulla croce, il colpevole diventa innocente | vero falso |
| 35. La legge fa prendere coscienza all'uomo della sua incapacità e del suo bisogno di Gesù | vero falso |
| 36. Dio ha dato la legge all'uomo per portarlo a Gesù Cristo | vero falso |